

L'efficienza energetica conviene a te, conviene a tutti.

Mantenere efficiente l'impianto di riscaldamento e seguire alcune

regole di base:

- consente di ridurre le **bollette** fino al 30%;
- è **più sicuro** per te e per gli altri;
- riduce **l'inquinamento**;
- ti fa evitare le **sanzioni**.

Per un riscaldamento "intelligente".

Non scaldare troppo la casa: con 20° guadagni anche in salute.

Installa pannelli riflettenti tra muro e radiatore (sono economici e li trovi nei negozi "fai da te").

Chiudi persiane e tapparelle nelle ore notturne.

Non lasciare le finestre aperte: per cambiare l'aria bastano pochi minuti.

Non collocare tende o mobili davanti ai termosifoni e non usare i radiatori per asciugare la biancheria.

Tutti i vantaggi di una corretta manutenzione

- Più sicurezza
- Abbattimento degli sprechi
- Meno inquinamento
- Risparmio in bolletta
- Nessuna sanzione

La corretta manutenzione dell'impianto di riscaldamento riduce l'inquinamento che può causare anche i blocchi della circolazione!

EFFICIENZA ENERGETICA:
CONVIENE A TE, CONVIENE A TUTTI.

LA MANUTENZIONE È SEMPRE UNA BUONA AZIONE.

Mantieni efficiente il tuo impianto autonomo: sei più sicuro, risparmi e aiuti l'ambiente.



Tutte le info su www.regione.piemonte.it/energia

L'IMPIANTO A POSTO RIDUCE IL COSTO.

**Adotta queste regole:
riscalda responsabilmente!**



Cosa si intende per Impianto Termico

Sono Impianti Termici tutti quegli **impianti fissi** che riscaldano o raffreddano un'**unità immobiliare**.

La manutenzione dell'impianto autonomo

Mantenere efficiente l'impianto di riscaldamento che è sotto la **tua responsabilità** è essenziale per garantirti maggior **sicurezza**, evitare sanzioni e incidenti domestici. Se la caldaia ha più di **15 anni** è bene prevenire l'acquisto di una nuova. Le migliori sotto il profilo del rendimento sono quelle "**a condensazione**" poiché sono capaci di sfruttare al meglio il combustibile utilizzato.

Benefici

Un impianto autonomo **ben regolato** consuma e **inquina meno** poiché, grazie a termostati e dispositivi elettronici che consentono di impostare temperatura e tempo di accensione, **riduce sprechi** e consumi. Per ottenere i massimi risultati, deve essere comunque mantenuto in perfetta efficienza.

Quali controlli per stare tranquilli

Tutti gli impianti di **riscaldamento autonomo** devono essere periodicamente mantenuti al fine di garantire la massima sicurezza a te, alla tua famiglia e ai tuoi vicini: è un obbligo di legge. La manutenzione deve essere effettuata entro le **scadenze** stabilite dall'installatore o dal manutentore che, di solito, sono riportate nel **libretto di "uso e manutenzione"** fornito dal fabbricante. In mancanza di questi dati, è sempre buona prassi effettuare almeno **una manutenzione all'anno**, generalmente all'inizio della stagione fredda. Inoltre, almeno ogni 4 anni per la classica caldaia autonoma alimentata a gas di potenza inferiore a 35 kW, va compilato il Rapporto di Controllo in cui si fa l'**analisi dei fumi**. Le scadenze di questi controlli sono differenziate a seconda della potenza e del combustibile utilizzato dall'impianto. Al termine dei controlli, il manutentore deve rilasciare un **Rapporto** da allegare al Libretto d'impianto che va caricato sul CIT (Catasto Impianti Termici) entro 60 giorni.

Chi può farlo

La manutenzione **obbligatoria**, così come l'analisi dei fumi (Rapporto di Controllo), può essere eseguita solo da imprese abilitate. All'indirizzo <http://www.sistemapiemonte.it/elencom/secure/HomePage.do> trovi l'elenco delle **imprese registrate** sul CIT.

Chi è responsabile

Responsabile dell'impianto di riscaldamento autonomo è l'**occupante dell'unità immobiliare**, che è tenuto a conservarlo in buono stato, utilizzarlo in maniera corretta, provvedere a tutte le operazioni manutenzione necessarie e rispettare le **disposizioni di legge** in materia di efficienza energetica. Nel caso di locazione, il proprietario è tenuto a consegnare all'inquilino un **impianto a norma** ed efficiente dotato di Libretto e registrato sul CIT.

Sanzioni

Chi non rispetta le scadenze previste sia per la manutenzione sia per la verifica dei fumi può incorrere in sanzioni amministrative che vanno dai **500 ai 3.000 euro**.

Non rischiare, i controlli sono già partiti!

